

La fine dei Maori

Nel 1840 gli Inglesi con il trattato di Waitangi indussero i Maori della Nuova Zelanda a rinunciare alla loro sovranità. Fu una decisione gravida di conseguenze profondissime, vissuta come un evento religioso dai nativi:

"cercavamo tutti di scoprire per quale motivo il Governatore fosse tanto ansioso di indurci a tracciare quei segni. Alcuni di noi pensavano che il Governatore volesse stregare tutti i capi, ma i nostri amici pakeha si misero a ridere, e ci dissero che gli europei non sono capaci di stregare la gente. Alcuni ci dicevano una cosa, altri un'altra".

Da Anonimo di Ngapuhi, cit. in Maning 1906